

Punto d'Incontro

Servizio di mediazione/accompagnamento nel conflitto

Il servizio di mediazione/accompagnamento nel conflitto “Punto d'Incontro” nasce da un'analisi dei bisogni del territorio e dall'apertura di una riflessione critica intorno ai temi della convivenza fra persone e gruppi diversi.

L'analisi della situazione sociale del nostro tessuto urbano, infatti, porta ad evidenziare come si sia ormai instaurato un clima di diffidenza cronica e paralizzante che regola i rapporti tra i cittadini e tra i cittadini e l'ente pubblico, portando spesso a situazioni conflittuali.

L'esplicitazione dei conflitti, oltre a generare situazioni personali di malessere, ha frequentemente un impatto sul tessuto sociale e sul coinvolgimento delle istituzioni e della forza pubblica. Essa può sfociare infatti in:

- esposti ai diversi uffici dell'Amministrazione, Gabinetto del Sindaco, Polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri ed altri Enti pubblici;
- percorsi legali che vanno ad appesantire il sistema giudiziario, i quali hanno tempi molto lunghi, un costo elevato per il cittadino e spesso sono di scarsa soddisfazione psicologica;
- situazioni non affrontabili con gli strumenti classici dei servizi perché non si configurano come violazione di una norma

Ambiti in cui può svilupparsi un conflitto:

- *Conflitti di vicinato*: generati da tensioni tra vicini di casa o condomini che possono arrecare vario disturbo o ledere l'altrui privacy, anche legati alla convivenza tra le diverse culture;
- *Conflitti territoriali*: generati, ad esempio, da disturbi della quiete pubblica da parte di gruppi giovanili o da scorretti comportamenti dei cittadini nei confronti della *cosa pubblica* (insensibilità ecologica);
- *Conflitti domestici*: causati da incomprensioni e disagi all'interno del nucleo familiare (ad es. il conflitto tra i genitori, le incomprensioni e gli attriti che accompagnano l'elaborazione del lutto in seguito alla perdita di un membro della famiglia);
- *Conflitti scolastici*: nati fra alunni di una classe che creano particolare disagio agli insegnanti, incomprensioni fra docenti e alunni e all'interno del corpo insegnante stesso;
- *Conflitti aziendali*: originati sul luogo di lavoro fra colleghi e collaboratori e ostacolando così anche l'organizzazione aziendale e l'ottimizzazione della resa lavorativa.

Obiettivi generali del servizio “Punto d'Incontro” :

- Promuovere la creazione, la conoscenza e l'accesso al servizio di mediazione dei conflitti (Sportello di mediazione dei conflitti);
- Promuovere una cultura di gestione pacifica delle liti e dei conflitti anche attraverso la realizzazione di percorsi formativi specifici rivolti alle varie utenze;
- Sensibilizzare e attivare sinergie con Servizi, Enti e organizzazioni pubbliche e private che possono essere collegate al servizio di mediazione (Forze dell'Ordine, Servizi Sociali Comunali, Associazioni, etc);
- Promuovere un'idea sociale di sicurezza

Azioni di Intervento:

Al fine di espletare i suoi obiettivi, **Punto d'Incontro** si articola in quattro azioni differenti ma complementari:

- *Mediazione tra singoli*, che si realizza presso lo sportello di Punto d'Incontro.
- *Mediazione tra gruppi o Mediazione Territoriale*, che interviene sui conflitti che si sviluppano su uno stesso territorio, o spazio di vita (condominio, cortile, giardino pubblico, strada, ecc.), che coinvolgono due o più gruppi disomogenei tra loro (es. adolescenti e adulti, stranieri e commercianti), ma omogenei al loro interno (stranieri che fanno di quel posto il loro luogo di ritrovo, residenti che risiedono in quel luogo, commercianti che sviluppano i loro affari in quella zona, ecc.).
- *Promozione, Sensibilizzazione, Educazione e Formazione alla convivenza pacifica ed alla trasformazione positiva del conflitto*, attraverso iniziative pubbliche, percorsi informativi rivolti alla cittadinanza o a singole realtà (Enti, aziende, etc.), percorsi didattici nelle scuole di I e II livello.
- *Accompagnamento*, inteso come relazione di sostegno in cui l'accompagnatore si fa compagno dell'altro, in una logica di comprensione e accoglienza del conflitto interiore; pur mantenendo il giusto rapporto professionale, si intende creare una forma di vicinanza, intesa a vivere tempi e occasioni ulteriori per approfondire le ragioni del disagio.

Destinatari:

Poiché il servizio proposto dalla Cooperativa consta di più azioni, fra di esse complementari, i destinatari delle attività di *Punto d'Incontro* si possono suddividere in base alle azioni proposte:

- *Destinatari del servizio*: tutta la cittadinanza che abita nella zona di riferimento, senza restrizioni, che stia vivendo una situazione conflittuale;
- *Destinatari del percorso di Sensibilizzazione*: cittadinanza, Forze dell'Ordine, Servizi Sociali Comunali, Associazioni, Parrocchie;
- *Destinatari dell'attività di Formazione*: cittadini potenziali mediatori e personale inserito in situazioni potenzialmente conflittuali (Aziende, Enti Pubblici, Scuole, etc.)

Responsabile del progetto:

Ideatore e realizzatore del progetto sarà la Cooperativa "*Fratelli è Possibile*" con il patrocinio dell'unione dei Comuni del Rubicone.

La Cooperativa è nata nel 2006 dall'ispirazione di alcune famiglie che intendevano uscire dalla logica della convenienza, dei compromessi e del materialismo per essere costruttori di rapporti fraterni e relazioni autentiche nella ricerca del bene comune. Avendo lo scopo di creare opportunità di lavoro per persone disabili e socialmente deboli, la Cooperativa intende utilizzare i propri utili a scopi umanitari, solidali e benefici alla luce dei propri valori cristiano-francescani, rivolgendosi alla persona umana, intesa come *soggetto che si pone in relazione con l'altro soggetto*.

Il Servizio di Mediazione è Gratuito